



professor De Rossi. Come diceva più sopra, il contegno tenuto in questa circostanza dai consiglieri cattolici di Roma è stato da tutti giudicato deplorevole, poiché non vi è nessuna ragione che possa giustificarlo.

« Pazzienza che nessuno parlasse contro le proposte, quantunque essero foggiate di natura tale da offendere i più sacri sentimenti della popolazione romana; pazzienza che tutti si fossero astenuti, ma approvare onorevoli al generale Medici ed a Lanza, è stata una enigmàta la quale avrà per primo effetto d'ora innanzi di allontanare dalle urne amministrative la maggioranza del nostro partito, perché non vorrà certo farci complice di questi atti. Posso assentarmi che da tre giorni non si parla d'altro in tutta Roma, e se ne parla colle frasi più severe.

« E notate bene che codesti signori consiglieri tennero una seduta apposta che durò 7 ore per deliberare sul da farsi. Oh! la bella deliberazione che hanno presa dopo tanto faticato! Non capisco come vi fosse bisogno di discorrere tanto, perché la questione era così semplice che il contegno da tenerci si capiva da sè senza bisogno di discussioni e d'intellegenze preventive. Il respingere questo proposito, o con dichiarazioni o senza, era un dovere che s'imponeva a priori senza bisogno di tante discussioni. »

*L'Osservatore Romano* e *la Voce della Verità* giudicano egualmente la condotta tenuta dai Consiglieri cattolici di Roma.

*L'Osservatore* scrive:

« Sedevano nel Consiglio quasi tutti gli eletti dell'*Unione Romana*. Sappiamo che vi furono delle astensioni, e non le contemmo. Tuttavia la maggioranza de' nostri consiglieri — nostri, dell'*Unione Romana* — votò la proposta Planciani. Questo fatto, non possiamo astenerci dal dirlo, ci ha dolorosamente sorpresi. Il programma che l'*Unione Romana* propose ai suoi eletti nell'inviarli al Consiglio Comunale e Provinciale, e sul quale aggiunsi i suoi numerosi aderenti, è circoscritto all'azione amministrativa.

« Ma questo impegno pare sia stato dimenticato da molti di essi, i quali, no slanno profondamente convinti, coll'intendimento di non eccitare i clamori della piazza, o di assicurarsi con questa loro condiscendenza qualche concessione sopra altro terreno, cossì erano all'improvviso consiglio.

« Molte cose vorremmo dire, ma non è questo il momento. Nella laguna. Dov'eravamo però a noi stessi, dovevamo alla eletta cittadinanza che si dichiarava sotto la bandiera dell'*Unione Romana* una dichiarazione che ne salvasse i principi, e questo abbiamo fatto. In quello che è accaduto escludiamo assolutamente ogni taccia di poca buona fede, ma vi riconosciamo un errore d'indirizzo: questo è quello che si deve correggere! »

*La Voce* riproduce questa dichiarazione, aderendo completamente e facendola precedere da queste parole:

« Fra i consiglieri di parte nostra che sedono al Campidoglio i quali si occupano del resoconto dell'ultima seduta, pubblicato dalla *Voce* di domenica mattina, seduta nella quale vennero decretate pubbliche e straordinarie onoranze a Lanza e Medici, il signor Principe Giustiniani Bandini ci prega di far rilevare che egli non diede il suo voto favorevole a tutte le proposte su tale oggetto, ma ad alcune soltanto di esse.

« Noi siamo tanto più lieti di annuire al desiderio del lodato signor Principe, in quanto che esso ci porge il destro di chiarire che quelle proposte erano di tal natura da doverlesse rigettar tutte, precisamente come ha fatto il principe Chigi. »

## Un ricordo in onore di Fröbel

E I CATTOLICI NEL CONSIGLIO COMUNALE DI VENEZIA

A consolare ed eloquente contrasto di quel che è accaduto in Roma, riproduciamo dal *Veneto Cattolico* il resoconto di una seduta del Consiglio comunale di Venezia, dove i consiglieri che si onorano del titolo di cattolici hanno fatto con coraggio e franchigia il loro dovere.

Ecco quel che scrive il *Veneto*:

« Fatte dagli assessori Gosotti e Tornielli le comunicazioni al Consiglio indicate dall'ordine del giorno, delle quali si prese atto dopo qualche contestazione di diritti di attribuzione per parte dei consiglieri

Chiareghin, si passò a trattare sulla proposta di concorso del Comune nella spesa per un ricordo che il Comitato centrale italiano intende inviare a Dresda in occasione della ricorrenza del centenario di Fröbel.

Dopo relazione dell'assessore Cattanei, la quale concideva proponendo la spesa di L. 300 per concorso in parola, è aperta la discussione.

Il consigliere Gastaldis dichiara di votar contro alla proposta della Giunta perché non è persuaso dello spirito animatore del sistema Fröbel.

Paganuzzi fa la stessa dichiarazione. Dice difettoso così il sistema Fröbel che esso può degenerare in materialismo ed ateismo; non è adottato in Germania, non è sicuro dal punto di vista didattico.

Combi sostiene il sistema, che a suo credere non offende punto i sentimenti religiosi di alcuno. Del resto, non si tratta di approvare il sistema, ma di onorare un uomo illustre.

Paganuzzi replica che onorare il nome val quanto approvare il sistema.

Chiareghin si oppone alla proposta della Giunta perché in opposizione alla legge 1874 che proibisce ai Comuni le spese non necessarie.

Olivetti e Conti Francesco appoggiano l'osservazione Chiareghin.

Fornoni esclude dal sistema Fröbel qualsiasi principio di materialismo o ateismo; crede poi che dal momento che il Consiglio in altra epoca accettò L. 30,000 da una signora forestiera per la istituzione del Giardino d'Infanzia, sia alto doveroso di dubbio e di convenienza accettare l'odierna proposta della Giunta.

Il relatore Cattanei dice che se egli avesse il minimo dubbio che per causa di un sistema si potesse insegnare ateismo o materialismo in una scuola dipendente dal Comune, non lo permetterebbe assolutamente e non sarebbe al posto di assessore dell'istruzione.

Ritisce che il sistema Fröbel non darebbe buoni frutti se fosse male interpretato e impartito dai rispettivi insegnanti, ciò che nel Giardino d'Infanzia di Venezia è assolutamente escluso; la questione sta più nell'educatore che nel sistema. A quei consiglieri che si oppongono alla proposta della Giunta per la questione legale, la quale, egli dice, essi presecessero perché meno spinosa, contrappone aver la Giunta proposto che le 300 lire si tolgano all'articolo già stanziaato al bilancio per il Giardino d'Infanzia.

Replicano: Paganuzzi per congratularsi con Cattanei per la sua professione di fede avvertendo che qui non si tratta di fare o meno omaggio alle maestre del Giardino e alla signora che concorre alla sua fondazione, ma a Fröbel e al suo sistema pericoloso come principio educativo. Gastaldis per porre in chiaro essere la questione obiettiva non soggettiva, e non dover quindi essa versare intorno a persone o a voti consigliari antecedenti, per ricordare che Fröbel disconosceva qualunque dogma, e per dichiarare che egli e i suoi colleghi prendendo parte alla discussione intendevano manifestare le loro idee e i loro principi senza causare né istituzioni, né persone: Chiareghin per dichiarare che egli ha il sentimento delle proprie convinzioni, che nessuna questione gli scotta e che crede primo dovere di ogni liberale osservare la legge; mentre in questo caso l'aver posta la spesa all'articolo del bilancio per il Giardino d'Infanzia, maggiormente pregiudica, perché si spende, ad onorare una persona, parte di quanto erasi stabilito per mantenere una istituzione.

Dopo altre brevi repliche di qualche altro consigliere, la proposta della Giunta posta ai voti per appello nominale è respinta con voti 18 contro 18.

Il Consiglio si radunò poicché in seduta segreta.

## UNA CONFEDERAZIONE SLAVA

Il *Times* pubblica un lungo resoconto di un colloquio che un suo corrispondente da Brod avrebbe avuto con un capo erzegovino. Togliamo dal discorso attribuito a quest'ultimo e riferito dal corrispondente, il seguente brano che presenterebbe sotto un nuovo aspetto la questione slava:

« Non ordinamento meglio fatto ad assicurare la pace potrebbe immaginarsi di una confederazione di stati non ambiziosi, non guerrieri, interessati negli affari interni

che possedessero nei cuori una stessa fede, nella stessa uno stesso sangue. Cesare, quando aveva conquistato l'Europa, non sarebbe, secondo oggi probabilmente, un'altra cosa non fatto di politica internazionale, accetto quando si trattasse della difesa della propria frontiera. Essendo perfettamente contenti, come lo sarebbero se fossero indipendenti, essi non domanderebbero nulla al di là del proprio territorio. Una catena di tali province, che si estendesse dall'Adriatico al Mar Nero, escluderebbe qualunque Stato ambizioso dal tanto agognato territorio al mezzogiorno del Danubio e della Sava.

Questi Stati potrebbero esser sempre sovrani fortemente e prontamente, in caso di bisogno, dalle flotte d'Inghilterra e di Francia; e queste flotte potrebbero sbarrare eserciti su sponde avicche, onde assicurare la confederazione degli slavi meridionali e respingere, in pur tempo qualsiasi pericolo minaccioso sia la strada dell'India, sia i Dardanelli o il Bosforo. I pochi uomini bene educati e pensatori nei nostri paesi (Bosnia ed Erzegovina) non arrivano a comprendere come sia necessario che l'Inghilterra e la Francia sieno state sempre vicine alla loro vera politica nel Sud-Est della Europa. Nelle generazioni passate esse sostenevano Moslem come il loro batuffaro per la protezione dei Dardanelli ed il Bosforo; ma gli Osmanli sono logori ed impotenti; i loro successori debbono assumere quel compito che essi non sono più a lungo in grado di eseguire. Chi saranno questi successori? Si può vedere abbastanza chiaramente che dovrebbero essere gli slavi meridionali, come eredi principali, e i greci come minori legatari. La Grecia non può mai esser forte abbastanza per minacciare un impero ed una Confederazione slava; noi non ci sogneremo mai di molestare i greci; dunque, per la stessa natura delle cose, il greco e lo slavo meridionale debbono succedere al turco. »

## L'indirizzo della città di Kragujevac a Skobelev

Cou' era da prevedersi, i discorsi del generale Skobelev, pronunciati a Parigi ed a Pietroburgo, produssero le più entusiastiche emozioni nel mondo slavo, massime in Serbia. Prova ne sia l'indirizzo spedito dalla città di Kragujevac, proprio nel giorno della proclamazione del regno serbo, all'eroe di Gevgelija.

Quest'indirizzo della cittadinanza di Kragujevac acquista maggior importanza se si riflette che questa città racchiude l'elemento nazionale, eccellenmente patriottico della Serbia. Essa è il focolaio delle aspirazioni della nazione serba, il monumento delle sue tradizioni, della storia e delle vicende dolorose che dovette attraversare per raggiungere l'indipendenza politica, il fiscato del gioco toro.

Kragujevac è in Serbia ciò che è Mosca in Russia, Lione in Francia — le città conservatrici, le taurie gelose del prestigio nazionale. Pietroburgo, Parigi e Belgrado rappresentano il borocrazismo, la routine ufficiale, la maschera politica delle relative nazioni; mentre le altre tre città sindicate non riflettono i battiti del cuore, i sentimenti genuini, la fisionomia tipica ed originale.

Or ecco l'indirizzo riprodotto dal testo, scritto in lingua serba:

« Vostra Eccellenza  
Michelio Dimitrijevich Skobelev! »

Besimio figlio della Russia, glorioso campione slavo, le tue parole sono così fiammeggianti, come lo fa la tua spada sui campi di battaglia dei Balcani, nell'Asia centrale e dell'Asia minore, i cittadini della città di Kragujevac, la quale nel regno risorto di Serbia, rappresenta la consolare città di Mosca, apprezzando altamente il tuo valore ed il tuo patriottismo slavo, scossi fino all'anima dalle parole da te pronunciate a Parigi ed a Pietroburgo in nome di quell'elemento russo che simpatizza alla Serbia e col mondo slavo, si affrettano a salutarti di cuore.

« Il cielo benedica la tua idea; e fino a che la Russia produrrà eroi simili a te, gli altri statelli serbi, calpestati attualmente da turchi non battezzati e battezzati, non perderanno la fede nella loro libertà. Essi festeggeremo meglio quando ci chiamerà a combattere le battaglie della libertà. Essi festeggeremo il nostro. »

I giornali della capitale austriaca non trascurarono di chiamare responsabile di quest'indirizzo il capo del partito liberale e russolfo della Serbia Sig. Ristic.

## IL VIAGGIO DI GARIBALDI

Soprattutto i disegni che annunciano il passaggio di Garibaldi da tutte le stazioni che sono tra Napoli e Palermo, dove si rca per le feste del Vespro.

Se si trattasse del viaggio triunfale d'un grande monarca l'Agenzia Stefani non potrebbe uscire di maggior servizio. E al di là l'imbarazzo di dire che oggi il mondo è democratico. È più esatto il dire che oggi i Sovrani sono considerati meno che nulla, mentre poi sono elevati agli scudi, e quasi divinizzati, coloro che, si dicono i padri della democrazia. È una nuova aristocrazia democratica, che si è sostituita all'aristocrazia del sangue. Sono i bassi fondi, che vogliono soprattutto principi nobili e borghesi, e far largo ai loro idoli. Garibaldi dev'essere già arrivato a Palermo, accompagnato dal fido Fazzari, messagli a fianco da Depretis, per ogni buon fine.

Il corrispondente della *Gazzetta d'Italia* scrive da Napoli, descrivendo la partenza di Garibaldi da quella città. Dice, che, quella mattina gli parò « la pagina di un romanzo o la scena di un dramma da arena ». Con ciò è detto tutto.

## GOVERNO E PARLAMENTO

### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 28.

Procedesi alla votazione segreta del progetto per l'abolizione dei diritti di erbaglio e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine.

Briocchi svolge la sua interpellanza, alla quale si associa Cremona, al ministro delle finanze circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani dà spiegazioni.

Il presidente comunica un dispaccio del console di Nizza sulla salute di Gialdin; il miglioramento progredisce sempre.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Levai la seduta ad ore 5 1/2.

### NOTIZIE DIVERSE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato con avvertenza il progetto di appalto del terzo tronco della ferrovia San Donà-Portogruaro.

Una circolare di Depretis ai prefetti segnala la straordinaria affluenza di operai italiani a Cetve per lavori del porto, sicché i nuovi arrivati non vi trovano lavoro, oppure sono costretti a lavorare per mercato minima, cogliendo un ribasso danoso a quelli arrivati prima. Avverte della necessità di rendere pubblico questo fatto, affinché venga frenata l'emigrazione per Cetve.

## ITALIA

*Piacenza* — Il vescovo di Piacenza ha condannato e proibito un giornale intitolato *Il Penitente* che si pubblica in quella città.

*Roma* — Il ministro della pubblica istruzione ricevette dal prof. Martinati la relazione sullo stato attuale degli asili infantili in Italia. Conclusione degli studi del prof. Martinati è il suggerimento che gli asili infantili del Ministero della pubblica istruzione.

Il Comitato per le onoranze centenarie a Pietro Metastasio aprì una sottoscrizione per dimandare all'imperatore d'Austria, mediante l'ambasciatore austro-ungarico conte Wimpffen, le concessioni del rimpianto delle cenere del poeta in occasione del centenario.

*Catania* — Un dispaccio da Catania 27 al *Corriere della Sera* dice: Ieri sera vi sono state ripetute dimostrazioni. La scialacqua percorse la città imbardierata ed illuminata acclamando la democrazia e Garibaldi. Il prof. Rapisardi invitato a parlare disse: Fate bene a festeggiare Garibaldi: a festeggeremo meglio quando ci chiamerà a combattere le battaglie della libertà. Essi festeggeranno i loro sovrani; noi festeggeremo il nostro.

## ESTERO

### Svizzera

Un telegramma da Ginevra al *Daily News*, in data 24 corrente, annuncia che il tratto del tronco ferroviario del Gottardo

che corre lungo la base dell'Axemberg sopra il lago di Lucerna, è minacciato da una frana.

Un masso consideravola di roccia trovasi in condizioni tali che la sua caduta è ritenuta inevitabile. Onde evitare il pericolo fu deciso di far saltar la roccia con la dinamite e di precipitarla nel lago sottostante.

### Baviera.

Intorno ad un incendio scoppiato l'altra mattina nell'Aquario di Monaco mandano i seguenti particolari: Il fuoco scoppia alle 5 del mattino nel padiglione dell'Aquario abitato dalle scimmie e dagli uccelli; ma l'energico lavoro dei pompieri presta lo circoscrisse ed estinse. Perirono 40 scimmie e molti uccelli. L'Aquario era stato da alcuni giorni chiuso, per la fuga di un serpente a sonagli, che dopo molte ricerche, fu trovato.

### Germania.

Da tutta la Germania vengono notizie che le campagne soffrono per la siccità, e che fiumi e laghi si trovano tanto bassi che non c'è ricordo d'una tale scarsa d'acqua. La causa d'una tale siccità vi furono molti incendi di boschi provocati dall'attrito delle piante, portando grandissimi danni.

Il Sultano ha conferito al generale Moltke l'ordine del Megidi di prima classe in brillanti. Si considera questo fatto come una prova delle relazioni sempre più strette fra la Turchia e la Germania.

### Serbia.

Il generale Kiroff, ministro della guerra di Bulgaria, nel presentare al Re Milazzo le congratulazioni del principe Alessandro per la sua elevazione alla dignità reale, accennò a Sua Maestà l'importanza di uno scambio di opinioni fra i generali di Serbia e Bulgaria relativamente alla agitazione slava nelle province balcaniche.

### DIARIO SACRO

Giovedì 30 marzo  
s. Giovanni Climaco.

### Effemeridi storiche del Friuli

30 marzo 1302. — Papa Bonifacio VIII nomina patriarca d'Aquileia Ottobuono de' Bazzi.

### Cose di Casa e Varietà

**Dimostrazioni a Sacile.** Domenica sera venne fatta a Sacile una dimostrazione contro alcuni assessori, il segretario ed il pretore ritenuti fautori del licenziamento del medico condotto dott. Monis deliberato da quel Consiglio comunale in seguito a condanna a 6 mesi di carcere inflitta al medesimo dott. Monis dalla Corte d'Appello di Venezia per oltraggio a pubblico funzionario.

Furono poi fatte ovazioni al ff. di Sianciano il quale ricevette una depurazione di dimostranti cui promesse di interpori presso le autorità superiori per rappresentare i desideri del paese.

Lunedì sera la dimostrazione rinnovarsi e fa più strepitosa. La folla urlò e fischiò alla casa del pretore e degli assessori ritenuti nemici del dott. Monis acclamando a questi ultimi.

Il Delegato, cinto la sciara, intimò lo scioglimento ma indurlo. Già minacciavansi degli arresti, ed i dimostranti, dei quali moltissimi erano contadini, d'accordo si serravano compatti, disposti anche alla resistenza; quando dal poggino della casa del dott. Monis un giovane del paese con voce tonante arrangiò la folla bisbigliando il contegno del Consiglio e assicurando che si faranno agguere proteste per mezzo della stampa e con un Memorandum al Ministro dell'interno verrà spiegata la genosità della votazione che licenzia il Monis. Preghò la folla di sciogliersi al grido di *Viva Monis*. Il popolo gridò *Viva a Monti* e al giovane Cavazzerani che l'aveva arringata e si sciolse.

Alcuni Consiglieri e l'intera Giunta sarebbero dimissionari. — Si è iniziata una sottoscrizione per far rimanere a Sacile il dott. Monis quale medico privato.

Ieri il Vicecancelliere della Pretura, creduto autore di una corrispondenza al *Tempo*, ove era detto che la dimostrazione si era fatta da 55 mappelli pagati a 15

centesimi l'uno, fu da due volte appostato e fischiato dal popolo. Il Vicecancelliere dovette invocare l'aiuto dei carabinieri.

**Giubileo Sacerdotale.** Sabato p. p., sacro alla SS. Annunziata, fu per Gionico peculiare solenne e pieno di vera letizia. Il M. R. Don Domenico Giani, che da 38 anni regge quella parrocchia con prudenza, zelo e amore inspirato dalla divina carità, compiva in quel giorno il cinquantesimo anno dalla celebrazione della sua prima S. Messa. Erato quindi alla divina Provvidenza del beneficio ricevute, diviso celebrarlo con tale solennità, da richiamar vivo in memoria di quel giorno felice assimo in cui la prima volta ascese il suo altare.

Appena avutone sentore, non è a dire lo stanco dei suoi buoni parrocchiani per concorrere a render liete il Giubileo Sacerdotale del loro Padre spirituale. Lo squillo dei sacri bronzi cominciato fine della Domenica precedente, l'erosione di archi trionfali con analoghe affettive iscrizioni in diversi punti del paese, lo sparco dei mortaretti come si fa nei villaggi nel giorno della gran sagra furono i preludi dell'avventurata festa. Venuto il sospirato giorno avrasi veduto in quei parrocchiani la gioja dipinta sul viso, e numerosi accorsero sia dal mattino nel sacro tempio, riccamente e squisitamente addobbato, onde vienpiù santificare il loro gaudio colla partecipazione dei celesti tesori e pregare per loro amatissimo Pastore. Giunta l'ora della Messa solenne il Ven. Candidato, in mezzo a una corona di sacerdoti felicitato dai suoi congiunti e dai più reverenti ed affettuosi saluti del suo popolo, tutto spirante allegria e visibilmente commosso si recò nella Chiesa, letteralmente stipata di doni, per la celebrazione dei sacri misteri. Preceduta dal *Veni Creator Spiritus* la Messa, celebre composizione del complanto prof. Ab. Candotti, ad eccezione del *Credo*, lodevole lavoro del Pecila, fu abilmente eseguita da un drappello di cantori di Gionico istruiti e diretti da Don Valentino Oiavi, curiosissimo nipote del nostro Parroco, con accompagnamento d'organo mestrevolmente toccato dal M. R. D. Gio. Battista Brusighelli, che tenne pure il discorso di occasione.

Ma qui ci vorrebbe un'altra penna, che non è la mia, per dare una giusta idea di quel magnifico discorso. Delineate a brevi e vividi tratti le virtù e i pregi del Venerando Candidato, congratulatosi della religiosità e del loro affetto al proprio Pastore coi parrocchiani di Gionico. Egli parlò con tanta uazione e forza di argomenti della sublime dignità del sacerdozio cattolico, e dei segnati benefici che arreca in mezzo alla società, da rendere come estatici i suoi uditori. La sacra Funzione si complì col canto dell'Inno Ambrosiano, e tutto procedette con ordine, divoto e più contagio, esultanza e comune soddisfazione. Memorabile per lungo lasso di tempo sarà per Gionico una tal festa, che vienpiù stringe i dolci vincoli di amore fra Padre e figli, fra l'ottimo Pastore e le sue docili pecorelle. Voglia Iddio Ottimo Massimo concedere al degnissimo Don Domenico Giani la grazia di celebrare fra non molti anni un'altra simile solennità, il glorioso Parrocchiale, che tanto sono belle e salutari le festose dimostrazioni quando vengono ispirate dalla Religione.

Addi 26 marzo 1882.  
P. A. G.

**Prima Società Ungherese d'Assicurazioni generali in Pest.** Rileviamo dal Giornale « *La Finanza* » che questa Società ha prestato cauzione di lire duecentomila in rendita dello Stato al Governo nostro per ottenere il decreto che la abilità ad esercitare anche in Italia il ramo Grandiacc; sappiamo però che tale abilitazione le venne accordata. « Meno male (dice *La Finanza*) che questa volta si tratta di una Compagnia che ha buon nome, solida, casata e pronta; per cui noi le auguriamo buoni affari. »

Questa Compagnia è rappresentata in Udine da sig. Antonio Fabris.

**Dante in mano ai turchi.** Ai lettori abbiamo raccontato un'altra volta che Murena passò tradusse la *Divina Commedia* in greco. Ma nel canto ventottesimo dell'inferno, Dante mette Maometto squallido che incarna il poeta di un'ambasciata per Fra Dolcino. Che fece il traduttore maometto? al posto del profeta della Mecca, mise l'ortodosso Atio.

L'Erpetismo Nomio ordeale che neppur ci risparmia nella vita embrionale, che fin dalla nascita si attacca in mille guise, che ci accompagna a noi perseguita in tutta la vita con sofferenze indimentabili, che frequentemente è causa unica sola di morte inevitabile, perché l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combattere e debellarlo; esso ha pur trovato finalmente il suo irresistibile avversario. E' ormai fuori di dubbio che lo Sviluppo di Parigi composto dal cav. Giovanni dott. Dazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nella sua mille forme, nelle sue svariataissime manifestazioni. Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie delle gote, delle tonsille, le più estreme, delle danneri infrenibili; dei dolori articolari invincibili con qualche altro trattamento e perfino di quelle malattie che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto dei mercuriali, de' lodifici e degli astringenti, come le emoroidi progressive ed irraggravabili.

È solamente garantito il addetto preparativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta trovate perfettamente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla farmata nella parte superiore da una marca costante.

Si vende in Roma presso l'importatore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei Farmaci d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commissari; Venezia — Farmacia Croce

### Municipio di Udine

#### NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 28 marzo.

Una discreta quantità di generi comparvero sulla piazza. Il solo nuovamente si mostrò nella piazzetta dei suoi raggi vivificatori e le ultime intemperie non furono che una cosa lieve e passeggera, per cui andrebbero ogni più avvertorandosi le nostre speranze sur un confortante avvenire.

Nel gran turco preponderarono le domande per le qualità fine, le ordinarie neglette; si pagò a L. 14, 14.50, 14.75, 15, 15.10, 15.25, 15.30, 15.60.

I cinquantini fecero anche L. 18.— e i gialloncini L. 17.

(Vedi listino in quarta pagina).

### TELEGRAMMI

Vienna 28 — La Camera è aggiornata al 18 aprile.

La Camera dei Signori approvò il bilancio del 1882. Eleggerà giovedì le commissioni per l'esame dei progetti sulla tariffa doganale.

Budapest 28 — La discussione speciale del progetto per la modifica della legge sull'esercito.

Parigi 28 — Il Consiglio dei ministri si occupò della riorganizzazione della Tunisia. Continuerà nella prossima riunione.

La Camera approvò il credito di otto milioni per le spese della spedizione in Tunisia del secondo trimestre 1882.

Freyinet disse che l'effettivo in Tropisia si ridurrà pressimamente a 30 mila uomini. La situazione va migliorando; se esistesse difficoltà sono di tale natura da scamparne.

Pietroburgo 28 — Gli israeliti di Kiessi recuperano l'ordine di ritirarsi nel sobborgo. Dovranno congedare i domestici cristiani.

Parigi 28 — Al senato si discute il trattato di commercio con l'Italia.

Denis deplova che il trattato di commercio con l'Italia nel 1881 sia meno vantaggioso per la Francia del trattato 1863.

Teisserenc, relatore, dimostra che il trattato tutela anche gli interessi francesi. Altri oratori dimostrano l'utilità del trattato di commercio e domandano si voti il progetto.

Parigi 28 — Discussione del trattato di commercio franco-italiano.

Fressair critica parecchio disposizioni del trattato come funeste all'agricoltura ed alle industrie francesi.

Buffet crede che il sistema preferibile sia quello della tariffa autonoma, critica le clausole del trattato italiano.

L'oratore sentendosi indisposto, la discussione è rinviata a Giovedì.

Parigi 28 — L'efficace *Télégraphe* afferma che le cancellerie trattano per la successione di Tewlick pascia, attuale ka-

dive d'Egitto, il quale è completamente esautorato.

Gambetta imprenderà un viaggio nei dipartimenti e vi terrà grandi discorsi.

A Saint-Etienne è cominciato lo sciopero fra i fonditori.

Ha fatto grande sensazione l'elezione di Montebello.

Céle fu nominato al seggio di senatore il legittimista Debroux in sostituzione di Freycinet, che eletto anche a Parigi, aveva optato per questa città.

— Avvennero tempeste su quasi tutto le coste della Francia causando immobili sciagure.

— In seguito ad una sollevazione dei negri a Rita, nella colonia francese della Souemba (Africa occidentale), il colonnello Desbordes era stato bloccato dagli insorti. Il capitano di fregata Jacquinot con una pronta spedizione, riuscì a liberare il colonnello e reprimere la rivolta.

Mandato da Berlino che ha fatto col grande impressione un articolo del *Pester Lloyd*, giornale officioso ungherese, il quale dice che poiché la guerra colla Russia è inevitabile, meglio farla in tempo e con condizioni vantaggiose.

**Costantinopoli** 28 — La Porta cerca di guadagnare gli albanesi allo scopo di bilanciare la propaganda paesivista nella penisola balcanica.

**Napoli** 28 — Sono stati requisiti 3 piroscafi della compagnia Rabattino per trasportare 3 reggimenti a Messina e Palermo.

Carlo Moro garante responsabile.

### LUME ECONOMICO

#### A BENZINA

Originale brevetto E. BIANCHI

#### Concorrenza a tutti!



Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

In ottavo L. 2.90 — In nikel L. 3.90 — Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 centesimi di Benzina.

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incaricato per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

### AVVISO

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita CARTONI SEME BACI GIAPPONESI dell'accreditatissima Società Bolognese ENRICO ANDREOSSI & COMP. di MILANO, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA  
Udine, Via Rialto N. 4.

### PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggidì.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie;

Pillole — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrsi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine del sig. FRANCESCO MINISINI Mercatovecchio; costano centesimi 60 la scatola.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 26 marzo  
Rendita 5 00 god.  
1 gior. da L. 89,73 a L. 89,83  
Read. 5 00 god.  
1 luglio 91 da L. 91,75 a L. 92,-  
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,65 a L. 20,68  
Bardacotta austriaca da . 216,25 a 216,78  
Florini austri. d'argento da 2,17,51 a 2,17,75  
Milano 28 marzo  
Rendita Italiana 5 010. 21  
Napoli d'oro . 20,84  
Parigi 28 marzo  
Rendita francese 3 010. 22,10  
" 5 010. 17,02  
" italiana 5 010. 24,90  
Ferrovia Lombarda . . . . .  
Jambio su Londra a vista 25,30  
" " Italia 8,12  
Controlli fognati . 10,50  
Tutte . . . . . 12,50

Venezia 28 marzo  
Mobiliari . . . . . 320,20  
Lombarda . . . . . 138,83  
Spagnola . . . . .  
Banca Nazionale . . . . . 819,-  
Napoli d'oro . . . . . 9,63  
Campania su Parigi . . . . . 47,62  
" su Londra . . . . . 120,30  
" tutta austriaca irregolare 78,-

### ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 9,05 ant.	
Trieste	ore 12,40 mer.
ore 7,42 pom.	
ore 1,19 ant.	
ore 7,35 ant. diretto	
da ore 10,10 ant.	
VENEZIA	ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.	
ore 2,06 ant.	
ore 9,10 ant.	
da ore 11,18 pom.	
PONTEBBIA	ore 7,00 pom.
ore 2,10 pom. diretto	
partenze	
per ore 8,15 ant.	
Trieste	ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.	
ore 2,50 ant.	
ore 6,10 ant.	
per ore 9,28 ant.	
VENEZIA	ore 1,57 pom.
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,41 ant.	
ore 6,15 ant.	
per ore 7,45 ant. diretto	
PONTEBBIA	ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.	

### FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare, distrugge i germi parassitari intorno al bulbo principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta, provoca tempestivo il desiderato effetto di far nascere i capelli. Resta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5 deposito all'angolo appunto del nostro giornale. C'è un astuccio contenente 60 ai spese franco, ormai esiste il servizio dei pacchi postali.

DA UNO

### ACQUA Oftalmica Mirabile

dei R.R. Padri della Certosa di Colegno. Rinviagisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cistopatie, macchie, maglie, netta gli impuri densi salsi, viscosi, fussioni, abbagliori, nuvolole, cataratta, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.

Deposito all'Ufficio annuale del nostro giornale. Coll'ammontare di 60 cent., si spedisce franco ormai esiste il servizio dei pacchi postali.

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico
28 marzo 1892	ore 3 pom.
Barometro ridotto d'alto metri 118,01 sul livello del mare	755,1
Dmidità relativa	51
Stato del Cielo	sereno
Acqua cadente.	0,4
Vento direzione N.W.	N.W.
velocità chilometri	2
Termometro centigrado.	9,1
Temperatura massima	15,1
minima	4,0
Temperature all'aperto	0,6

### ANTICA FONTE DI PEJO

E' l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinfolla lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in giallo-rubino, con l'impresa ANTIKA FONTE PEJO BOGETTI.

### NON PIU INCHIESTRO

### NON PIU INCHIESTRO

Comprate la penna premiata Heintze e Blanckertz. Basta immergerla per un istante nell'acqua pur ottenerne una bella scrittura di color violatto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penne va unito un rasciattoio la metallo.

Trovansi in vendita presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano, a cent. 40 l'una.

### NON PIU INCHIESTRO

### LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI

### CAVALLI

E CO TRO LE ZOPPIATURE preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-pathologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui beneficazione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da vari Veterinari e distritti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volte dosi, perché l'azione dell'uno coordina l'azione dell'altro e neutralizza l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni zoppature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disposto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi pure, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

### PER LA SETTIMANA SANTA

Ufficio Hebdomadae Sanctae, ediz. Emiliana rosso e nero, legato tutta polle con incisione al frontispizio id. ed. di Milano, formato grande it. lat. leg. 1/2 polle  
medio > > 2,25  
piccolo, solo latino > > 1,60  
> > 1,15  
> > 1,00

La visita ai Santi Sepolcri ediz. Patronato

presso simondo Zorzi Edine.

### MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il

28 marzo 1892.

AL QUINTALE

fiori da zucchero con zucchero

da da da da

L. c. L. c. L. c. L. c.

5 — 5,50 5,70 6,20

FORAGGI

dell'alta 1 q. 1 q. 1 q. 1 q.

1,50 51 520 570

Fieno della bassa 1 q. 1 q. 1 q. 1 q.

3,60 3,80 3,90 4,10

Paglia da foraggio da lettiera 1 q. 1 q. 1 q. 1 q.

1,59 1,94 1,85 2,20

CARBONI

di legna 1 q. 1 q. 1 q. 1 q.

6,00 6,10 6,20 6,70

COMBUSTIBILI

Lugna d'ardere forte 1 q. 1 q. 1 q. 1 q.

6,00 6,10 6,20 6,70

AL' ETT. o	AL QUINT. fiori da zuc- chero da	AL QUINT.	
		da	a
21	22	27,80	29,13
14	15	60,19	37,21
			59

Fragola

Sorgozoso

Orzo

Lupini

Fagioli di piastre

Orzo brillato

in psb

Miglio

Lenti

Castagne

### AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:  
Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,26  
detta grande verniciata in nero con venticinque colori e colle relative copette per ogni colore L. 2,00  
Scatole di compassi a prezzi vari L. Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardo, e di altre fabbriche nazionali ed estere.

### SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregiò pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e le vendite superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, primierini chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Cafabrito (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avvene poche.

Depositio in UDINE, presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

**AVVISO**  
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricarie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.  
È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

